

Dammi da bere

Leggiamo *Giovanni 4:1-15*



Vladimir-Volegov-Reflections

Abbiamo mai pensato al fatto che l'acqua (questo elemento che ci accompagna da sempre) è basilare per la nostra sopravvivenza? Nasciamo avvolti dall'acqua e ne facciamo uso per tutta la nostra vita.

Il nostro corpo è formato per la maggior parte da acqua e necessita acqua; infatti oltre a richiederla per assolvere funzioni vitali come il trasporto e la pulizia dalle tossine, essa svolge anche una funzione di idratazione per organi come l'occhio, l'orecchio e lo stesso cervello. Lo stesso latte materno è composto per la maggior parte da acqua e sappiamo quanto sia ricco di sostanze nutritive per alimentare e proteggere il bambino (peraltro questo latte non ha sempre la stessa composizione ma fin dalla nascita del bambino assume delle varianti: il colostro, il latte di transizione, il latte maturo).

Senz'altro questo è uno di quegli argomenti che richiederebbe una grande riflessione ma qui mi limiterò a meditare solo su alcuni aspetti, non tanto legati alla necessità fisica quanto a quella spirituale.



Noi siamo costituiti da 3 componenti fondamentali che sono spirito, anima e corpo e quindi oltre al bisogno di abbeverare il nostro corpo fisico, necessitiamo un'acqua molto più dissetante, che è quella spirituale per la nostra anima.

L'essere umano ha una sete spirituale ed è (pur non essendone consapevole) alla ricerca di qualcosa che sia in grado di soddisfare questa sete.

La Parola di Dio viene paragonata all'acqua della vita e lo è veramente per il nostro spirito.

Dammi da bere

Leggiamo Giovanni 4:1-15



Vladimir-Volegov-Reflections

"Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio" (Mt 4:4)



E allora l'episodio della Samaritana al pozzo ci fa comprendere che Dio non ha riguardi personali come noi. Egli guarda al cuore e alla nostra necessità di salvezza. L'uomo tende invece a discriminare.

Il cuore umano rimarrà sempre insoddisfatto di fronte alla ricerca di beni terreni. Solo Dio nella persona del Suo Figlio Gesù può appagare la nostra sete e in questo episodio è evidente che Gesù si riferisce all'acqua che ci procura la salvezza eterna.



*L'intero mondo non è grande abbastanza
Per riempire i tre angoli del cuore,
Ma lo lascia perennemente affamato;
Solo la Trinità che l'ha creato
Può riempire il vasto cuore umano.*

- George Herbert

I piaceri terreni durano poco mentre l'acqua che attingiamo alla fonte della Parola di Dio è eterna.

Dobbiamo però comprendere che i beni che il Signore ci elargisce, sì, possono essere anche di natura materiale ma per lo più, anzi soprattutto, sono di natura spirituale.

Dammi da bere

Leggiamo Giovanni 4:1-15



Vladimir-Volegov-Reflections

Finché non ammetteremo le nostre colpe però, il Signore non ci può dare la benedizione che scaturisce dalla Sua Parola. Non appena saremo pronti ad ammettere i nostri errori ecco che fiumi d'acqua viva sgorgheranno per noi e in noi (Gv 7:38). La Parola di Dio è la "parte buona" che non ci sarà tolta, proprio come disse Gesù a Marta (Lc 10:42).

Giorni fa mi sono trovata a riflettere con alcuni fratelli del fatto che le persone vorrebbero improntare la loro vita terrena in modo qualitativamente alto, ovvero avere tutti gli agi che il mondo può offrire non curandosi dell'aspetto spirituale che è quello più importante. Nel Vangelo di Luca un passo della parabola del "ricco stolto" cita: "Stolto questa notte stessa l'anima tua ti sarà ridomandata e quello che hai preparato di chi sarà?" (Lc 12:20).

Dio provvede già **oggi** quell'acqua di vita eterna che proviene da Suo Figlio Gesù e dalla Sua opera sulla croce. La Sua Parola è vita per noi ed è tutto ciò di cui possiamo necessitare.

Solo con Gesù non avremo mai più sete !



Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. (Ap 22:1)